



# Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

**COPIA**  
**Deliberazione n.41**  
**del 29.12.2010 ore 18.00**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE  
COMUNALE IRPEF**

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni	P
2PAVETO Giambattista Carlo	P
3PRATI Lucio	P
4BISIO Maurizio Luigi	P
5ACCOMANDO Carole	A
6CAVO Fabio	A
7SANTAMARIA Ivana	P
8GUELI Melisa	P
9GUALCO Antonella	P
10REPETTO Gio Batta luigi	P
11BISIO Michele	P
12DELLEPIANE Grazia	P
13BAGNASCO Aldo	P

Totale presenti 11  
Totale assenti 2

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.  
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **REPETTO Ing.Lorenzo Giovanni** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



## Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

**OGGETTO:** REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE  
COMUNALE IRPEF

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.lgs 267 DEL  
18.08.2000:

FAVOREVOLE

li 29.12.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Clotilde De Rege

---

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.lgs 267 DEL  
18.08.2000:

Li 29.12.2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI  
F.to Traverso Caterina Rosa

**OGGETTO: Approvazione Regolamento addizionale comunale all'IRPEF**

## **Proposta di deliberazione Il Sindaco**

Premesso che:

L'art.1 commi 142 - 144 della legge 27 dicembre 2006 n.269, finanziaria 2007, ha introdotto sostanziali modifiche a quanto già disciplinato dal D.Lgs 28 settembre 1998 n.360, che ha istituito l'addizionale comunale I.R.P.E.F.;

In particolare, il comma 142 prevede che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art.52 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n.446 e successive modifiche ed integrazioni, possono disporre l'istituzione e la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F. con deliberazione da pubblicare sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) ;

Atteso che la legge finanziaria 2007 dispone, sempre nel comma predetto, che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico stabilendo che, dal 1° gennaio 2007 la variazione dell'aliquota di addizionale non può eccedere complessivamente lo 0,8 punti percentuali abrogando tacitamente tutte le norme che precedentemente regolavano l'esercizio di potestà tributaria in questo ambito;

Visto l'art.52 del D.Lgs n.446/97, che disciplina la potestà regolamentare dei comuni;

Visto l'art.48 della legge n.449/97;

Visto il D.Lgs n.360/98, che ha istituito l'addizionale dell'imposta sui redditi delle persone fisiche;

Visto l'art.1 commi 142, 143,144 della legge 27/12/2006 n.269;

Visto il T.U. degli enti locali D.Lgs n.267/2000;

### **PROPONE**

Di istituire l'addizionale comunale IRPEF e di approvare perciò l'allegato regolamento composto da n.9 articoli;

Di fissare la misura dell'addizionale, tenuto conto che l'aliquota, così come stabilito dalla legge finanziaria 2007 non può eccedere complessivamente lo 0,8 punti percentuali;

Di dare atto che, il versamento dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. , è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune previa pubblicazione della deliberazione di approvazione del relativo regolamento nel sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) .

Vista la proposta che precede;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

### **Il Consiglio Comunale**

passa alla discussione del provvedimento.

**Il Sindaco L.Repetto** procede ad illustrare la motivazione della suddetta proposta. Quello che sta

succedendo lo sappiamo tutti, i tagli sono noti, non solo quelli operati nei confronti dei Comuni ma anche delle Regioni e soprattutto le difficoltà delle persone legate alla riduzione di posti di lavoro. Con il 2014 cambierà l'impostazione riferita al reperimento delle risorse e alla definizione degli standard dei costi dei servizi. Ora i Comuni si trovano in grossa difficoltà anche solo nel mantenere i servizi di base perchè sono sempre meno le risorse disponibili.

Ci attendono grandi cambiamenti nella organizzazione del governo su base territoriale, è prevista l'associazione obbligatoria dei piccoli Comuni e questi saranno sempre più chiamati ad esercitare il ruolo di esattori nei confronti dei cittadini, ruolo da esercitare con senso di responsabilità fin da ora. E proprio sul senso di responsabilità voglio tornare affermando che con questa proposta vogliamo garantire la possibilità di non procedere a tagli sui servizi che penalizzerebbero proprio i più deboli. Con l'applicazione di nuove tasse non si vincono le elezioni, ma noi contiamo sulla possibilità che questa proposta venga compresa da una comunità come la nostra, già fortemente penalizzata dalla crisi economica, alla quale non vogliamo vengano aggiunte altre privazioni.

In questo quadro noi proponiamo l'introduzione dell'addizionale con un aliquota dello 0,5% proprio per evitare di dover operare dei tagli e quindi di penalizzare ulteriormente i nostri cittadini.

Se sarà possibile inoltre si potrà destinare una parte delle entrate per la realizzazione di OO.PP. a servizio della comunità quale la riapertura del ricovero di Sant'Agostino.

In questo momento sembra esserci un ritorno d'interesse da parte di Asl e Fondazione Galliera che potrebbe essere rafforzata da una disponibilità finanziaria del Comune.

Concludo dicendo che, non essendo cittadino di Voltaggio, pagherò volontariamente la mia quota riferita a questo tributo da destinare alle finalità sopra descritte.

Seguono i seguenti interventi:

**Il consigliere GB Repetto:** la crisi è risaputa e viene prima di tutto subito dai cittadini, le famiglie sopportano un carico molto pesante, perchè chi vive a Voltaggio sopporta costi aggiuntivi. Dobbiamo cambiare logica: non bisogna chiudere i bilanci con avanzi di amministrazione, bisogna destinare tutte le risorse a servizi e bisogna cercare di ridurre i costi di quest'ultimi mediante forme di associazione o di convenzioni che debbono creare dei risparmi.

La politica fin qui adottata era anche di incentivo alle famiglie che potevano avere un vantaggio a risiedere a Voltaggio.

Le risorse vanno cercate con il recupero dell'evasione fiscale e non ricorrendo sempre a quelli che già pagano le tasse.

**Il consigliere MG Dellepiane:** questa è la tassa più iniqua che ci sia perchè viene addossata solo ai pensionati e ai dipendenti, per questo non era stata applicata in questo Comune dalla precedente amministrazione.

Aderiamo piuttosto alla proposta dell'agenzia delle entrate, partecipando degli introiti recuperati con l'emersione dell'evasione fiscale.

**Il consigliere Michele Bisio :** mi preme osservare che le affermazioni fatte dal Sindaco sugli aspetti finanziari del Comune vanno documentate. A me risulta che negli ultimi cinque anni le entrate del Comune sono aumentate, probabilmente sono aumentati anche i costi.

E' sui costi appunto che va l'attenzione di una buona amministrazione che, come nelle famiglie, cerca ogni possibile mezzo per contenerli attraverso la specializzazione, la riduzione del personale, la collaborazione con altri enti.

Prendiamo la Tarsu, con questa copriamo solo l'80% dei costi, abbiamo margini di miglioramento anche nella verifica delle metrature denunciate, vanno fatti i controlli.

I servizi a domanda individuale: i costi per l'infanzia vanno pagati da tutti diceva il sindaco precedente. In linea di principio si può essere d'accordo, ma si possono anche rivedere le tariffe.

Idem per l'ICI, cerchiamo chi non paga quanto dovrebbe invece di peggiorare la pressione su quanti fanno già il loro dovere.

Questa proposta è inaccettabile, bisogna spendere di meno, maggiorare le quote sui servizi, rivedere le tariffe in vigore.

L.Repetto : ho apprezzato la disamina fatta dalla minoranza sulle possibilità di recupero da farsi per migliorare i saldi finanziari di questo ente. Non solo concordo, ma dichiaro che è proprio ciò che stiamo già facendo e per il quale abbiamo già intrapreso delle iniziative. Ma tutto ciò non basta.

Noi ci assumiamo questa responsabilità e contemporaneamente lavoreremo per un forte incremento al recupero dell'evasione.

Per quanto riguarda la TARSU e i costi applicati dal Consorzio, da fonti qualificate ci viene detto che solo con una raccolta differenziata differente, si possono abbattere i costi, deve essere fatta casa per casa in modo da responsabilizzare e motivare alla separazione dei rifiuti.

Ora la prima cosa da fare sarebbe eliminare l'umido e questa dovrebbe avvenire già nella prossima primavera.

A.Bagnasco: i cassonetti in certe stagioni sono ricolmi di ramaglie e residui da sfalcio, che pesano e determinano un forte aumento della spesa in discarica, è lì che prioritariamente bisogna controllare e intervenire.

L.Repetto : la minoranza svolge bene il suo ruolo anche quando esprime dissenso , ma si comporta in modo costruttivo.

Noi stiamo lavorando su tutti i fronti, iniziamo strade fino ad oggi non battute, ci rendiamo conto che mancano gli strumenti e che con questa addizionale si può far conto su un'entrata certa e necessaria.

M.Gueli : come cittadina chiedo se, in caso di reperimento di altre risorse, si potrà procedere ad una revoca della suddetta addizionale.

Il capogruppo della minoranza "Vivi Voltaggio" dà lettura di una dichiarazione di voto contrario che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. (all.A)

Terminata la discussione, il Presidente mette in votazione il provvedimento.

La votazione espressa per alzata di mano dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11 - consiglieri votanti n. 11 - astenuti n. / - voti favorevoli n. 7 - Voti contrari n. 4 ( Repetto GB, Dellepiane MG, Bisio M., Bagnasco A. ) .

#### DELIBERA

1 )Di approvare la superiore proposta di deliberazione che qui si intende integralmente trascritta, ritenendo opportuno precisare che, la stessa potrà essere rettificata o revocata, qualora venga data attuazione al federalismo fiscale e/o venga consentito di reperire diverse risorse che non vadano ad incidere sulla fiscalità locale.

Il verbale in copia viene come di seguito sottoscritto:

Il Presidente  
F.to (Giovanni Lorenzo Repetto)

Il Segretario Comunale  
F.to (Clotilde de Rege)

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio del Comune il \_\_\_\_\_ per rimanervi pubblicata, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi:

da **27 GEN. 2011** al **10 FEB. 2011**  
Li **27 GEN. 2011**

IL MESSO COMUNALE  
F.to (Carrea Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to (Clotilde de Rege)

**CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

(Art.134 comma 4° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to (Clotilde de Rege)

**ESECUTIVITA'**

(Art.134 comma 1° e 3° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del D.Lgs.18/08/2000 n° 267 in data Esecutiv. data essendo stata pubblicata a far data dal Dt ini. pubblicaz..

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to (Clotilde de Rege)

Copia conforme all'originale

Li

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(Traverso Caterina Rosa)

UFFICIO TRIBUTI

# **REGOLAMENTO**

**PER L'APPLICAZIONE  
DELL'ADDIZIONALE  
COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.**

# INDICE

Articolo 1 - Oggetto e scopo del Regolamento.

Articolo 2 - Competenze.

Articolo 3 - Responsabile dell'entrata.

Articolo 4 - Attività di controllo e accertamento.

Articolo 5 - Versamenti e rimborsi.

Articolo 6 - Rinvio dinamico.



**Articolo 1**  
**Oggetto e scopo del Regolamento**

1. Il presente Regolamento, adottato in esecuzione alle disposizioni contenute nell'art. 52 del Decreto Legislativo 15.12.1997, n. 446, nonché nel rispetto dei principi contenuti nel Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., norma l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
2. La disciplina regolamentare individua procedura e modalità generali di gestione dell'entrata sopra individuata, relativamente alla determinazione dell'aliquota dell'addizionale, delle agevolazioni, delle modalità di riscossione, accertamento e applicazione delle sanzioni.
3. Il Regolamento individua le competenze e le responsabilità in adesione al dettato dello Statuto e del Regolamento comunale di contabilità, quando non direttamente stabilite da questi.

**Articolo 2**  
**Competenze**

1. Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione a carattere regolamentare, provvede:
  - all'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF;
  - all'approvazione e la modifica del relativo Regolamento;
  - alla variazione dell'aliquota, all'individuazione e alla determinazione della soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.
2. In assenza di nuova deliberazione, l'aliquota s'intende prorogata per gli anni successivi, salvo quanto diversamente stabilito dalla Legge.

**Articolo 3**  
**Responsabile dell'Entrata**

1. Per la gestione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF la Giunta Comunale, in sede annuale di approvazione del P.R.O. (Piano Risorse ed Obiettivi), designa un funzionario responsabile dell'attività organizzativa e gestionale inerente al tributo stesso, normalmente individuato nel Responsabile del Servizio Finanziario.
2. In caso di assenza la sostituzione avviene in base alle disposizioni contenute nel Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.
3. Il funzionario responsabile provvede a porre in atto quanto necessario, in diritto e in fatto, per l'acquisizione delle risorse.

**Articolo 4**  
**Attività di controllo e accertamento**

1. Il responsabile dell'entrata relativa all'applicazione dell'addizionale IRPEF deve provvedere all'accertamento contabile dei proventi derivanti dall'applicazione dell'addizionale in base alle

comunicazioni del Ministero dell'Interno, come disposto dall'art. 1, comma 7 del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360.

2. Il Comune può partecipare all'accertamento dei redditi delle persone fisiche ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 600/73 e sulla base della previsione dell'art. 1 del D.L. 30.09.2005, N. 203, convertito con Legge 02.12.2005, n. 248, che disciplina la partecipazione dei Comuni al contrasto all'evasione fiscale.
3. Nell'ambito dell'attività di controllo, l'ufficio preposto può invitare il cittadino a fornire chiarimenti, a produrre documenti e fornire risposte a questionari.
4. Per lo svolgimento dell'attività di controllo gli uffici si avvalgono di tutti i poteri fissati dalla normativa vigente.

## **Articolo 5**

### **Versamenti e rimborsi**

1. Per il versamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, si rinvia a quanto stabilito dalla normativa vigente.
2. Il versamento non è dovuto per importi di modesto ammontare così come stabiliti con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze adottati ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 400/1988, importi stabiliti, in fase di prima applicazione, in € 12,00 ai sensi dell'art. 25, comma 4, della Legge 289/2002.
3. Il rimborso di entrate versate e non dovute è disposto dal responsabile dell'entrata, su istanza del contribuente, oppure d'ufficio qualora sia stato direttamente riscontrato.
4. La richiesta di rimborso deve essere presentata entro i termini previsti dalla Legge in materia di Imposta sul reddito delle persone fisiche.
5. L'istanza, a pena di nullità, deve essere motivata, sottoscritta e corredata della documentazione necessaria a consentire la verifica dell'effettivo diritto al rimborso.
6. L'esito del procedimento dovrà essere comunicato al contribuente nei termini di legge in materia.
7. Parimenti ai versamenti non si procede a rimborsi per importi di modesto ammontare così come stabiliti con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze adottati ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 400/1988, importi fissati, in fase di prima applicazione, in € 12,00 ai sensi dell'art. 25, comma 4, della Legge 289/2002.

## **Articolo 6**

### **Rinvio dinamico**

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti.
2. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali e, in tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.